

Si certifica che sul presente atto è stato apposto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SINDACO

F.to Famiglietti Carmine

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Michele Pavone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

20 FEB 2013

- che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno _____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

20 FEB 2013

Dalla Residenza Municipale, Il

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Michele Pavone

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

20 FEB 2013

Dalla Residenza Municipale, Il

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

Dalla Residenza Municipale, Il

IL SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI CASTEL BARONIA

Provincia di Avellino

COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 2

Data 18/02/2013

OGGETTO: Trivellazioni del Petrolio in Alta Irpinia "Progetto Nusco"
- Determinazioni.

L'anno duemilatredici il giorno diciotto del mese di febbraio alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune suddetto, alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presente / Assente	CONSIGLIERI	Presente / Assente
<i>FAMIGLIETTI Carmine</i>	<i>presente</i>	<i>MARTONE Gaetano</i>	<i>presente</i>
<i>FAMIGLIETTI Michele</i>	<i>presente</i>	<i>MAZZEO Giuseppe</i>	<i>presente</i>
<i>MONTALBETTI Fabio</i>	<i>assente</i>	<i>PRIMAVERA Giovanni</i>	<i>presente</i>
<i>MARTONE Felice</i>	<i>presente</i>	<i>BARDARO Euplio</i>	<i>presente</i>
<i>PECORARI Corrado Giuseppe</i>	<i>presente</i>	<i>COSTANTINO Giuseppe</i>	<i>presente</i>
<i>RUSSO Antonio</i>	<i>presente</i>	<i>PASTORE Ciriaco</i>	<i>assente</i>
<i>CAPOBLANCO Michele</i>	<i>presente</i>		

Presenti n. 11

Assenti n.2

Fra gli assenti sono giustificati i Signori Consiglieri: Montalbetti Fabio, Pastore Ciriaco;

Presiede il Signor Famiglietti Carmine nella sua qualità di Sindaco

Assiste il Segretario Comunale Dott. Michele Pavone.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

IL PRESIDENTE

- dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione, è stato acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio inerente e del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Relazione sull'argomento il Sindaco il quale preliminarmente ricorda che il Piano Energetico Nazionale, approvato recentemente dal Governo, prevede il raddoppio della produzione nazionale di idrocarburi e che l'Irpinia rientra tra i territori utilizzabili per le società di esplorazione. Per tale ragione la società Italmin Exploration s.r.l. di Roma è stata autorizzata dal Ministero allo svolgimento dell'attività di ricerca in Irpinia nell'ambito del "Permesso di ricerca idrocarburi Nusco". A tal proposito la citata società ha già presentato, con nota del 14 settembre 2012, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 de D. Lgs. n. 152/2006 all'Amministrazione Regionale, Provinciale e Comunale, riferito all'intervento di perforazione del pozzo esplorativo Gesualdo 1 nell'ambito del Permesso Nusco nel Comune di Gesualdo. Pertanto, entro il termine di sessanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza relativa alla V. I. A., è possibile presentare alla Regione Campania - A.G.C. 5, Settore 2 Tutela dell'Ambiente, le osservazioni sull'intervento. Ebbene precisare che rispetto a questa iniziativa tutti i Sindaci Irpini recentemente riunitisi a Torella dei Lombardi hanno espresso senza riserva alcuna la contrarietà delle comunità locali all'intervento. Tale posizione trova giustificazione tecnico - scientifica anche nelle argomentazioni del Prof. Franco Ortolani, Professore Ordinario di Geologia nella Università Federico II di Napoli, che ha rappresentato come studi recentissimi condotti negli Stati Uniti e in altre parti del mondo hanno trovato il sicuro nesso di causalità tra le perforazioni operate in zone ad alto rischio sismico, quali sono le nostre, e l'insorgenza di eventi sismici di forte o fortissima intensità. Va anche detto che tale interventi, oltre che essere rischiosi per le conseguenze che potrebbero determinarsi in campo sismico, sono certamente pericolosi dal punto di vista ambientale, specie in un'area come la nostra caratterizzata dalla presenza di bacini idrografici rilevanti, quale quello di Caposele che alimenta anche l'intera rete idrica pugliese. Ma non è tutto. L'esperienza delle trivellazioni svolte in Val d'Agri è stata terribile ed ha comportato oltre che l'impovertimento delle aree agricole presenti anche gravi ricadute sulla salute di quelle popolazioni come dimostrato da recenti studi oncologici sulla qualità della vita in Basilicata. A tal proposito i sindaci irpini, in sintonia con i comitati civici che da tempo si muovono sul territorio sollevando le loro legittime preoccupazioni non per motivi ideologici ma perché forti di aggiornamenti e documentazioni, si impegnano ad assumere un deciso diniego ai progetti governativi attraverso osservazioni sulla valutazione di impatto ambientale sulle concessioni delle opere rilasciate alle compagnie Italmin Exploration s.r.l e Cogeid, nonché sulle trivellazioni per la ricerca e l'estrazione del petrolio. Le problematiche connesse alle fasi di ricerca e successiva estrazione di idrocarburi in Irpinia risultano inadeguate per quanto descritto nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento di un pozzo esplorativo in Gesualdo o in altre zone del territorio irpino per una serie di motivi che vengono di seguito elencati:

- 1) La zona interessata rientra in un'area fortemente sismica, infatti è situata su faglie attive sismogenetiche con una energia tettonica accumulata negli anni di cui non si conosce la geometria, che possono riattivarsi da un momento all'altro e possono essere condizionate dalle trivellazioni.
- 2) La zona è sede di un bacino idrico immenso di importanza strategica che distribuisce acqua potabile per due intere regioni, la stessa Campania e la Puglia.
- 3) Il sito individuato per la perforazione del pozzo esplorativo denominato "Gesualdo 1" è nelle immediate vicinanze del Centro Termale di Villamaina che basa gran parte della propria economia sul turismo termale e che potrebbe subire danni permanenti dalle trivellazioni.
- 4) La zona è ad alta antropizzazione, fortemente distribuita nelle aree rurali.
- 5) Tutto il territorio irpino è fortemente caratterizzato dalla presenza di aree naturalistiche quali "S.I.C.", "Z.P.S.", parchi naturali, diffuse colture arboree dai riconoscimenti ampiamente certificati quali castagneti, nocioleti, oliveti Dop, vigneti Doc e DocG nonché dalla presenza di numerose aziende agroalimentari produttrici di caseari, miele, pasta industriale e artigianale, ecc. che contribuiscono alla diffusione del made in Italy nel mondo e che rappresentano una certezza dell'economia locale.

Infine la contemporanea presenza di tutti questi elementi determina la caratteristica del complesso ecosistema del territorio irpino e determina la decisione unanime da parte dei sindaci sottoscrittori di contrarietà alla ricerca e alla estrazione di idrocarburi, nonché di rivalutazione dell'impatto ambientale, secondo l'analisi tecnico - scientifica di esperti "super partes", come da documentazione allegata, nel rispetto infine del patto di Kyoto. Per queste ragioni e considerato anche che il Comune di Castel Baronia rientra anche in zona Z. P. S., chiedo al Consiglio Comunale all'unanimità dei presenti la propria assoluta contrarietà rispetto all'iniziativa della Società Italmin Exploration s.r.l. di Roma di effettuare trivellazioni in Irpinia all'interno del permesso di ricerca denominato "Nusco".

Interviene il Consigliere Michele Famiglietti il quale, pur dichiarandosi d'accordo con l'iniziativa del Sindaco, ritiene che sarebbe stato forse opportuno operare una serena analisi anche dei vantaggi che la realizzazione di tale intervento determinerebbe per un'area in crisi occupazionale come la nostra.

Interviene il Consigliere Corrado Giuseppe Pecorari il quale dichiara di condividere totalmente l'operato dell'Amministrazione Comunale auspicando che questa possa veramente servire a fermare le trivellazioni in questa area nel caso in cui la politica, invece, decidesse di realizzare il progetto. Ritiene che l'eventuale realizzazione del progetto non porterebbe alcun vantaggio alla collettività ma solo rischi di carattere ambientale e sismico, mentre gli utili sarebbero destinati altrove.

Riprende la parola il Sindaco, il quale ricorda al Consiglio Comunale di aver partecipato a Roma, nel corso dell'anno 2008, ad una Conferenza di Servizi sulla questione nella quale sono stati evidenziati in maniera concreta i rischi che questi interventi generano

per la salute dei cittadini. Inoltre va ribadito che il territorio del Comune di Castel Baronia rientra anche in zona Z.P.S. e che in tale territorio è segnalata la presenza di un volatile protetto in via di estinzione quale è il Nibbio. A tutto questo va aggiunto che alle imprese che dovranno eseguire le trivellazioni sono state formulate delle domande a cui, a tutt'oggi, non sono pervenute risposte. Per tutte queste ragioni ed alla luce della relazione tecnico-scientifica del Prof. Franco Ortolani, chiedo di votare all'unanimità il parere negativo alla realizzazione del progetto di ricerca idrocarburi denominato "Nusco" che prevede la realizzazione di un pozzo nel territorio del Comune di Gesualdo e la trasmissione di copia della presente deliberazione alla Regione Campania ai fini della opposizione al rilascio della V. I. A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco, il quale invita il Consiglio Comunale ad esprimersi all'unanimità contro la realizzazione del progetto di ricerca idrocarburi denominato "Nusco" che prevede la realizzazione di un pozzo nel territorio del Comune di Gesualdo, per i gravi rischi di carattere ambientale e sismico che tale progetto determinerebbe, anche alla luce degli studi condotti sulle aree in cui questi interventi sono stati già realizzati e dove si è evidenziato un incremento dell'incidenza dei tumori sulla popolazione ed un sicuro aumento dell'intensità degli eventi sismici;

Preso atto della documentazione tecnico-scientifica fornita da emeriti esperti del territorio e del sottosuolo irpino sugli effetti dannosi a carico dell'ambiente e della salute, nonché dei rischi sismogenetici che le trivellazioni per la ricerca e per l'estrazione di idrocarburi liquidi e gassosi potrebbero provocare nella vasta area dell'Irpinia individuata col nome convenzionale di "Progetto Nusco" riguardante un territorio di 698,5 Km² e nella parte interessante l'Irpinia del progetto denominato "Case Capozzi";

Dato atto che i sindaci irpini, in sintonia con i comitati civici che da tempo si muovono sul territorio sollevando le loro legittime preoccupazioni non per motivi ideologici ma perché forti di aggiornamenti e documentazioni, si impegnano ad assumere un deciso diniego ai progetti governativi attraverso osservazioni sulla valutazione di impatto ambientale sulle concessioni delle opere rilasciate alle compagnie Italmex Exploration s.r.l. e Cogeid, nonché sulle trivellazioni per la ricerca e l'estrazione del petrolio;

Considerato che le problematiche connesse alle fasi di ricerca e successiva estrazione di idrocarburi in Irpinia risultano inadeguate per quanto descritto nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento di un pozzo esplorativo in Gesualdo o in altre zone del territorio irpino per una serie di motivi che vengono di seguito elencati:

- 1) La zona interessata rientra in un'area fortemente sismica, infatti è situata su faglie attive sismogenetiche con una energia tettonica accumulata negli anni di cui non si conosce la geometria, che possono riattivarsi da un momento all'altro e possono essere condizionate dalle trivellazioni.
- 2) La zona è sede di un bacino idrico immenso di importanza strategica che distribuisce acqua potabile per due intere regioni, la stessa Campania e la Puglia.
- 3) Il sito individuato per la perforazione del pozzo esplorativo denominato "Gesualdo 1" è nelle immediate vicinanze del Centro Termale di Villamaina che basa gran parte della propria economia sul turismo termale e che potrebbe subire danni permanenti dalle trivellazioni.
- 4) La zona è ad alta antropizzazione, fortemente distribuita nelle aree rurali.
- 5) Tutto il territorio irpino è fortemente caratterizzato dalla presenza di aree naturalistiche quali "S.I.C.", "Z.P.S.", parchi naturali, diffuse colture arboree dai riconoscimenti ampiamente certificati quali castagneti, nocciuleti, oliveti Dop, vigneti Doc e DocG nonché dalla presenza di numerose aziende agroalimentari produttrici di caseari, miele, pasta industriale e artigianale, ecc. che contribuiscono alla diffusione del made in Italy nel mondo e che rappresentano una certezza dell'economia locale.

Ritenuto che la contemporanea presenza di tutti questi elementi determina la caratteristica del complesso ecosistema del territorio irpino e determina la decisione unanime da parte dei sindaci sottoscrittori di contrarietà alla ricerca e alla estrazione di idrocarburi, nonché di rivalutazione dell'impatto ambientale, secondo l'analisi tecnico-scientifica di esperti "super partes", come da documentazione allegata, nel rispetto infine del patto di Kyoto;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità amministrativa e tecnica ai sensi di legge;

Con voti unanimi resi ed accertati legalmente, espressi in forma palese, per alzata di mano;

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di esprimere la più assoluta e netta contrarietà a concedere qualsiasi autorizzazione alla Società Italmex Exploration s.r.l. di Roma nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento di perforazione del pozzo esplorativo Gesualdo 1 nell'ambito del permesso di ricerca idrocarburi denominato "Nusco" nel Comune di Gesualdo, così come essa è stata avviata con istanza del 19 settembre 2012 e depositata ex art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e succ. mod. ed integ., presso la Regione Campania,

l'Amministrazione Provinciale di Avellino ed il Comune di Gesualdo al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e l'integrità del territorio;

Di fare propria la relazione del Sindaco che ha evidenziato tutte le criticità delle attività di ricerca, i connessi rischi idrogeologici e sismici e la innegabile ricaduta, negativa e deleteria, per la salute degli abitanti, nonché per la salubrità dell'ambiente, dell'area, del territorio tutto e delle acque sotterranee;

Di aderire al "Comitato No Petrolio in Alta Irpinia", con sede in Nusco alla Via Claudio Ogir;

Di recepire e condividere il documento presentato dal "Comitato No Petrolio in Alta Irpinia" presentato alla Regione Campania – Settore Tutela Ambiente, relativo a "Osservazioni sull'opera: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per l'intervento di perforazione del pozzo esplorativo Gesualdo 1, nell'ambito del permesso di ricerca idrocarburi denominato "Nusco" nel Comune di Gesualdo";

Di presentare alla Regione Campania - A.G.C. 5 – Settore 2 Tutela dell'Ambiente, il presente deliberato, specificatamente per la parte relativa alla relazione del Sindaco, quale osservazione ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e, dunque, fermo opposizione nei confronti della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale aperta dalla Società Italmine Exploration s.r.l. di Roma per l'intervento di perforazione del pozzo esplorativo;

Di trasmettere alla Regione Campania - A.G.C. 5 – Settore 2 Tutela dell'Ambiente, copia integrale del presente deliberato ai fini della opposizione nei confronti della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale aperta dalla Società Italmine Exploration s.r.l. di Roma per l'intervento di perforazione del pozzo esplorativo, nonché per quanto di interesse all'Amministrazione Provinciale di Avellino;

Di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente deliberato immediatamente esecutivo.